COMUNE DI LATINA
DIPARTIMENTO VI – WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI COMUNALI

CONVENZIONE

TRA IL COMUNE DI LATINA ED ENTE DEL TERZO SETTORE, INDIVIDUATO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI ARTT. 55-56 DEL D. LGS. N. 117/2017, RISERVATA AD ENTI DEL TERZO SETTORE DI CUI ALL'ART. 4 DEL D. LGS. N. 117/2017, PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO CON CUI STIPULARE UNA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "*EMERSIONE DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E PRESA IN CARICO DELLE VITTIME:LA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE DI ANCI CON I COMUNI DELLA RETE SAI*" ATTRAVERSO INTERVENTI DI PROSSIMITÀ E DI PREVENZIONE PER IL CONTRASTO AL CAPORALATO.

L'anno duemilaventisei, addì del mese di _____, giorno _____, nella residenza Comunale di Latina, con la presente scrittura privata, valida ad ogni effetto di legge:

TRA

Il Comune di Latina, codice fiscale 00097020598, con sede in Piazza del Popolo, 1, rappresentato dal Dirigente Dipartimento VI – Welfare, Dott.ssa Emanuela Pacifico, domiciliata per la funzione presso la sede del Comune di Latina, la quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Latina ed a ciò autorizzata in virtù del decreto sindacale di conferimento di incarico prot. n. _____ del _____

E

L'Ente del Terzo Settore …… opp in qualità di Ente Capofila dell'ATS composta da ……., con mandato di essere l'unico referente che si relazionerà con Ente Locale,

con sede in _____, C.F. _____, regolarmente iscrittO nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – Sezione ……., rappresentata dal ……., C.F. _____, nella sua qualità di Legale Rappresentante, come da comunicazione acquisita al protocollo comunale al n. ____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 ha disciplinato la materia del c.d. Terzo Settore mantenendo e potenziando il riconoscimento del valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- con la DGR Lazio 29 dicembre 2023, n. 987 sono state approvate le nuove Linee Guida in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 6 del 18/01/2024;
- è stata attuata apposita procedura comparativa, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs 117/2017, avviata con determinazione dirigenziale ……... e terminata con determinazione dirigenziale ……..., per l'individuazione dell'Ente del Terzo Settore con cui attivare un rapporto convenzionale;
- il RUP ha proceduto alla verifica dei requisiti dichiarati dall'individuato ETS come da verbale prot. n. _____ del _____;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

La presente Convenzione ha ad oggetto l'attuazione del progetto presentato dall'Ente del Terzo Settore _____, che forma parte integrante e sostanziale della stessa **(ALL. 1)** ed illustra dettagliatamente gli interventi che saranno implementati a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto fino al 31/12/2027.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, gli obiettivi da raggiungere saranno:

- Obiettivo generale

L'obiettivo generale è prevenire, far emergere e contrastare il fenomeno del Caporalato sul territorio che spesso genera, in modo ulteriore, isolamento ed esclusione sociale nei soggetti particolarmente fragili come le persone in povertà socio culturale ed economica. Tale obiettivo è

perseguito attraverso un'azione contemporanea agìta su un duplice piano: da una parte, l'informazione e la contemporanea sensibilizzazione volte alla diffusione capillare della conoscenza dei rischi legati al fenomeno del caporalato che permetta l'emersione del fenomeno e il coinvolgimento attivo della cittadinanza al fine di creare reti di mutualità; dall'altra, il sostegno sia individuale che di gruppo alle persone vittime che generi il rafforzamento e il miglioramento della qualità della vita .

- Obiettivi specifici

1) Interventi di formazione e inserimento sociale e lavorativo

Redigere per ogni persona presa in carico un Percorso di Assistenza Individuale che individui un processo di formazione ed un avviamento al lavoro in accordo con le persone coinvolte;

-Prima azione: coinvolgere i ragazzi in un percorso di apprendimento intensivo della lingua italiana;

-Avviare percorsi di formazione e riqualificazione (es. corsi e attività per acquisire nuove competenze professionali e aggiornare quelle esistenti). L'equipe provvederà a redigere un bilancio delle competenze, definendo gli obiettivi lavorativi possibili e diversificati per ogni beneficiario, oltre a supportare gli stessi nella redazione di un CV.

-Accompagnamento dei beneficiari in percorsi di formazione e di riqualificazione che rispondano ai bisogni richiesti dal territorio, con tutoraggio e incontro con le opportunità lavorative, proponendo tirocini e percorsi di apprendistato.

2) Interventi complementari

I servizi complementari che Ente del Terzo predisporrà in favore dei titolari di permesso di soggiorno ex art. 18 ter in carico dal progetto saranno:

-un sostegno all'abitare per destinatari di misure di politica attiva come ad esempio: supporto nell'individuare soluzioni abitative autonome, erogare contributi finalizzati al supporto della locazione e per l'acquisto degli arredi;

-orientamento e assistenza legale (es. supporto legale specialistico connesso ai fenomeni di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, informativa sulla normativa in materia di immigrazione e sulla disciplina in materia di lavoro);

-orientamento ai servizi del territorio (es. assistenza e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche, nell'espletamento di procedure amministrative utili per l'accesso alle prestazioni sociali);

-misure di conciliazione per favorire la frequenza dei percorsi formativi e di politica attiva (es. supporto e accompagnamento ai sistemi di formazione e inclusione lavorativa nazionale e locale).

- accompagnamento dei beneficiari, attraverso la rete del territorio, verso i servizi erogati dalla Caritas, quali la mensa e/o la consegna di pacchi viveri, ciò al fine di soddisfare i loro bisogni primari .

3) Rete territoriale di riferimento per lo sviluppo degli interventi e interfunzionalità con il SAI

L'Ente Locale in collaborazione con l'Ente del Terzo Settore intende attivare un tavolo di confronto con Prefettura e Questura di Latina e ASL/LT al fine di mantenere informate tutte le istituzioni pubbliche sulle opportunità del progetto e per una corretta circolarità delle informazioni. Inoltre, si intensificherà la collaborazione con le associazioni di immigrati che supportano i lavoratori e che diffondono sul territorio informazioni sui diritti dei lavoratori, ciò al fine di intensificare azioni congiunte di presa in carico.

Inoltre, nella rete di collaborazione sarà operativo anche il progetto LGNET, che potrà supportare le azioni del progetto e presentare le opportunità negli sportelli itineranti del comune di Latina, facilitando e accompagnando le persone che volessero denunciare.

La collaborazione con il SAI sarà volta a facilitare la conoscenza, da parte dei possibili beneficiari del progetto stesso, al fine di accogliere temporaneamente i denuncianti nel proprio interno, soprattutto qualora presentino fragilità sociali e sanitarie.

Art. 2 - Requisiti dei volontari/dipendenti

2.1. Per la realizzazione delle attività convenzionate l'Ente del Terzo Settore mette a disposizione un numero congruo di volontari/dipendenti, tutti in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche richieste e necessarie per lo svolgimento dell'attività.

2.2. L'Ente del Terzo Settore si impegna ad ammettere alle attività volontari che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano carichi penali pendenti o illeciti amministrativi pregiudizievoli allo svolgimento di particolari attività, quali l'area delle attività educative e l'area socio assistenziale.

2.3. L'Ente del Terzo Settore si impegna a sostituire i volontari/dipendenti, qualora vi sia segnalazione di mancato gradimento da parte dell'Amministrazione.

2.4. L'Ente del Terzo Settore garantisce, nei limiti di disponibilità dei propri volontari/dipendenti, la continuità degli interventi di cui alla presente convenzione.

Art. 3 – Responsabili del progetto

3.1 L'Ente del Terzo Settore, individua la persona di Dott.ssa …….. quale Responsabile della gestione del progetto e Referente per il Comune di Latina.
3.2 Il Comune di Latina ha individuato quale RP/Responsabile del Procedimento il Capo Servizio Politiche Sociali Comunali, Dott.ssa Roberta Berrè .

Art. 4 - Polizze assicurative - Fidejussione

L'Ente del Terzo Settore / in qualità di Capofila dell'ATS composta da ……..., garantisce che i volontari/dipendenti inseriti nelle attività, nonché il coordinatore, sono coperti da assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto previsto dall'art. 18 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, come da polizze acquisite al prot. n. 144362 del 25/08/2026, di seguito indicate:
-polizza assicurativa ……...
-polizza assicurativa ……..

L'Ente del Terzo Settore / in qualità di Capofila dell'ATS composta da ……..., ha presentato una fidejiussione acquisita al protocollo comunale al n. ____ del _____ a garanzia della sua esatta partecipazione al progetto.

Art. 5 - Rimborso spese

5.1. Costituiscono spese ammissibili al finanziamento e, quindi, rimborsabili:
A) RISORSE UMANE: non deve superare il 10 % del totale del budget. Non sono, quindi, ammesse risorse per la gestione e il coordinamento, per la comunicazione o altre attività trasversali
B) SPESE PER I DESTINATARI: L'insieme delle spese relative a questa macrovoce non deve essere inferiore al 90% del costo totale di progetto.
I servizi indicati in queste voci possono essere intesi come "pacchetti" di servizi e includere quindi non solo le spese dirette per i destinatari (es. tirocini, borse lavoro, voucher, indennità, rimborsi spese, contributi ai trasporti, affitto ecc.) ma anche le risorse umane necessarie per realizzare queste specifiche attività (servizi di formazione, tutoraggio, accompagnamento, ecc.). "

B1) L'insieme dei costi relativi a indennità/borse lavoro per tirocini e contributi all'autonomia abitativa, corsi di formazione professionale e spese per formazione linguistica deve ammontare complessivamente ad almeno il 55% del budget totale di progetto.

B2) Le spese per il sostegno all'abitare non devono superare il 25% del budget di progetto.

B3) Le spese per l'acquisto di materiale e quelle per l'acquisto di attrezzature non devono superare, ciascuna rispettivamente, il 5% del budget di progetto.

Il periodo di ammissibilità delle spese per il Comune decorre dalla data della sottoscrizione della Convenzione tra Ente del Terzo e il Comune e terminerà il 30/12/2027, fatte salve eventuali proroghe.

Per essere considerate ammissibili le spese devono, inoltre, essere:

a) previste nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale;

b) coerenti con le finalità e con le azioni previste dalla convenzione;

c) necessarie alla realizzazione del progetto;

d) sostenibili in conformità con i principi di buona gestione finanziaria;

e) effettivamente sostenute, registrate in apposita contabilità, identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

In particolare, un costo, per essere considerato ammissibile, deve risultare:

• *Pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili:*

Deve poter essere riferito ad una azione ammissibile: deve esserci una relazione specifica tra costi sostenuti ed operazioni svolte.

Nello specifico, il costo deve essere riferito ad attività ed azioni indicate nella Proposta tecnica così come acquisita all'interno del Piano esecutivo approvato, sulla base del quale l'ente è stato ammesso al finanziamento.

• *Riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento:*

Su ogni rendiconto presentato deve essere riportato il periodo temporale di riferimento.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Tutte le spese rendicontate afferenti alle attività previste nel progetto approvato devono essere sostenute entro la data di chiusura del progetto.

Potranno essere ritenute ammissibili spese sostenute dopo la chiusura del progetto, purché debitamente motivate e a condizione che si riferiscono ad attività concluse entro i termini previsti in Convenzione.

• *Comprovabile:*

Tutte le spese devono essere comprovabili da fatture o da documenti contabili aventi natura fiscale equivalente.

Tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, devono riportare il codice unico di progetto – CUP, aperto dal Comune.

Ai fini della validazione dei rendiconti ed ammissibilità dei costi sostenuti, i Comuni dovranno tenere a disposizione e conservare per almeno cinque anni le scansioni di tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, appropriatamente catalogati, così da poter essere consultati in caso di successivi controlli.

L'Ente del Terzo Settore si impegna a presentare una relazione finale corredata dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute entro sessanta (30) giorni consecutivi dalla conclusione delle attività progettuali.

5.2. Il contributo massimo di € 160.000,00 sarà corrisposto previa trasmissione delle relazioni mensili di monitoraggio delle attività svolte ed elenco dettagliato delle spese effettivamente sostenute, corredato di scontrini fiscali, ricevute fiscali, fatture con le seguenti modalità.

a) una prima quota, pari al 30% ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione con il Comune, previa presentazione di una dichiarazione attestante la data di avvio delle attività progettuali, a firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario o responsabile del progetto indicato in Convenzione;

b) una seconda quota, pari ad un ulteriore 32,5% decorso almeno il primo semestre di attività, ad avvenuta presentazione di una relazione sullo stato di esecuzione delle attività e della rendicontazione di spese sostenute e quietanzate per un ammontare almeno pari al 30% del contributo accordato, da trasmettere al Comune di Latina entro 30 giorni dal termine del periodo di riferimento indicato;

c) il saldo, pari al 37,50%, ad avvenuta presentazione di una relazione finale sulle attività svolte e del rendiconto analitico e riepilogativo di tutte le spese sostenute e quietanzate, da trasmettere al Comune entro 20 giorni dalla data di conclusione delle attività. Il saldo non può superare le spese effettivamente rendicontate

Art. 6 – Verifiche e controlli

6.1. Il Comune, tramite il Responsabile del Procedimento, conserva il ruolo di coordinamento e controllo delle attività ed in particolare dovrà essere costantemente informato in ordine:

a) al numero ed al nominativo dei volontari e/o del personale impiegato;

b) ai dati relativi all'effettiva operatività ed utilizzo delle risorse strumentali.

6.2. Il Comune, inoltre, ha facoltà di emettere le direttive cui l'Ente del Terzo Settore dovrà attenersi per assicurare il rispetto delle normative vigenti.
6.3. Il Comune potrà verificare, nel corso dell'attività, la realizzazione delle varie fasi del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con la facoltà di risoluzione in caso di inadempienza o in presenza di situazioni tali da vanificare la realizzazione dell'attività svolta.

Art. 7 – Penali - Sospensione e risoluzione della Convenzione

7.1. L'Ente del Terzo Settore individuato quale partner si obbliga a portare a termine gli interventi ed obiettivi oggetto della presente Convenzione entro il termine improrogabile del 30/12/2027.
Per ogni giorno di ritardo e/o mancata esecuzione verrà applicata una penale di euro 100,00.
7.2. Il Comune si riserva di sospendere temporaneamente la presente Convenzione per comprovati motivi che saranno comunicati all'Associazione almeno con 15 giorni di anticipo.
7.3. Il Comune può risolvere anticipatamente la Convenzione per provata inadempienza da parte dell'Ente del Terzo Settore degli impegni previsti nel presente atto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.
7.4. L'Ente del Terzo Settore potrà, per comprovate motivazioni, risolvere la presente Convenzione, dandone comunicazione almeno 60 giorni prima e, comunque, in un periodo che non infici gli eventi programmati.
Qualora non venisse rispettato detto termine, l'ETS dovrà corrispondere una penale pari a €. 100,00 per ogni giorno di mancato preavviso.

Art. 8 – Durata

La presente Convenzione conserva validità a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti fino al 30 dicembre 2027.

Art. 9 - Trattamento dati personali

9.1. In ottemperanza al Regolamento UE 2016/679 e al D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003, modificato dal D.Lgs. 101/2018 e s.m.i. in materia di tutela della privacy, l'ETS è Responsabile esterno dei dati personali nell'ambito del servizio fornito: i dati saranno forniti, raccolti e trattati esclusivamente in funzione e per fini inerenti la presente Convenzione e saranno conservati presso le sedi competenti.

9.2. In tale qualità, l'ETS è tenuto a garantire la protezione, l'integrità, la riservatezza, la legalità e la disponibilità di dati che utilizzano per la propria attività e per le proprie procedure finalizzate alla gestione dei dati, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di tutela dei dati personali.
9.3. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti a lui garantiti.
9.4. Nell'espletamento del servizio, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza, in occasione del trattamento di pratiche, documenti e corrispondenza, di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela ai sensi della normativa sulla tutela della privacy.
9.5. L'ETS si obbliga ad informare i volontari circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio ed a comunicare il Responsabile del trattamento dei dati.

Art. 10 - Rinvio e controversie

10.1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, le parti convengono di riferirsi alle disposizioni in materia dettate dal Codice Civile, nonché a tutte le altre disposizioni di legge vigenti.
10.2. Le controversie che dovessero insorgere nell'applicazione della presente Convenzione che non possano essere risolte bonariamente sono devolute alla competenza del Foro di Latina.
10.3. La presente Convenzione, redatta in duplice copia originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge n. 266/91.
10.4. Le spese di registrazione della Convenzione, per l'opponibilità a terzi, sono a carico dell'Ente del Terzo Settore.

Art. 11 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Roberta Berrè.

Letto, approvato e sottoscritto

Latina, ___/____/_____

Per il Comune
(Il Dirigente)

_____

Per l'ETS
(Il Presidente)

_____